

Paola Viganò

Re-inventing the city

Laboratori della Transizione. Progetti in Europa.

Le città e i territori affrontano oggi enormi sfide sociali e ambientali (cambiamenti climatici, crisi della biodiversità, crescente urbanizzazione del pianeta, divaricazione sociale...). La progettazione urbana e territoriale definisce per questo un campo di riflessione urgente e altamente critico.

In primo luogo per il carattere biopolitico della transizione ecologica e sociale in atto. La transizione ecologica mette nuovamente al centro la vita, la questione della sopravvivenza, allo stesso modo nel quale, all'inizio del secolo, la questione dello sconfiggere le malattie, introdurre condizioni di igiene erano state al centro delle politiche urbane e territoriali.

Siamo ritornati, dopo un lungo percorso, per ragioni diverse ma con lo stesso obiettivo della salvaguardia e della protezione, alla questione della vita. Il che ci fa riflettere sul tema della resilienza perché tratta della capacità di rimanere in vita, di non soccombere: non in una logica di resistenza alle trasformazioni, ma esplorando modalità di coesistenza, accettando, almeno parzialmente, le dinamiche in atto, sviluppando la capacità di assorbire lo shock invece di rifiutarlo in toto. Resilienza è un concetto tutto da esplorare, ha in sé una radicalità dirompente e impone una accettazione mediata di fenomeni che pesano sul nostro corpo, su di noi come individui e collettività, sul disegno di città e territori.

Attraverso alcuni episodi legati a a recenti esperienze di progetto alle diverse scale in Europa – "Prototipi della transizione", "Utopia per il nostro tempo", "Progettare una metropoli orizzontale" e "Verso un'urbanistica del suolo vivente" – la presentazione approfondirà alcune delle straordinarie sfide che riguardano il futuro della città e del territorio.